



News

Radio

Approfondimenti

Agisci Ora

Impact

Ambiente

Società

Energia

Mobilità

Tecnologia e scienza

Alimentazione

Moda

Animali

Home > Ambiente > In Italia meno dell'1 per cento delle imprese ha una polizza assicurativa per danni all'ambiente

## In Italia meno dell'1 per cento delle imprese ha una polizza assicurativa per danni all'ambiente



Quando si verifica un danno a una risorsa naturale, l'assicurazione per i danni ambientali copre i costi per l'intervento d'emergenza e il ripristino © mladenbalinovac/iStockphoto

15 aprile 2025, di [Valentina Neri](#)

*Quante imprese hanno i mezzi per far fronte a un danno all'ambiente? A dare una risposta è la rilevazione di Pool Ambiente su dati Ania.*



- In Italia solo lo 0,64 per cento delle aziende ha stipulato una polizza assicurativa di responsabilità ambientale.
- Ciò significa che il restante 99 per cento deve sostenere in prima persona i costi di emergenza, bonifica e ripristino di eventuali danni alle risorse naturali.
- A fare luce su questa scarsa attitudine alla prevenzione e corretta gestione dei rischi di responsabilità ambientale è Pool Ambiente, con la sua ultima rilevazione basata su dati Ania.

**Qualsiasi impresa**, anche se è pienamente in regola e non ha alcuna intenzione di nuocere, può **provocare un danno alle risorse naturali**. La lamiera di un serbatoio interrato corrosa per l'umidità, un incendio in un capannone, le acque di piena di un'alluvione che raggiungono un magazzino e disperdono materiali. Eppure, in Italia, **soltanto lo 0,64 per cento** delle aziende si è tutelato attraverso la stipula di una polizza assicurativa per danni all'ambiente. È quanto emerge dall'ultima **rilevazione** condotta da **Pool Ambiente**, il Consorzio per l'assicurazione e la riassicurazione della responsabilità per danni all'ambiente, sulla base dei dati Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) e Istat (Istituto superiore di statistica).



I rischi ambientali riguardano qualsiasi tipo di azienda, a prescindere dal contesto e dalle dimensioni © crystal-kwok

## Pochissime imprese hanno una polizza assicurativa per danni all'ambiente

In Italia sono una più di venti le **compagnie** di assicurazione che hanno inserito nella loro offerta anche una polizza assicurativa di responsabilità ambientale. Tra quelle offerte dai membri di Pool Ambiente ne esistono di due tipi: quella **standard** si rivolge prevalentemente alle piccole e medie imprese, quella **tailor made** include anche servizi di consulenza da parte di tecnici specializzati. Semplificando: se un'azienda è assicurata, sa che un operatore professionale interverrà per supportarla nella riparazione dei danni e ne sosterrà i costi.

Lo **0,64 per cento** di imprese italiane dotato di tali coperture è un passo avanti rispetto allo 0,45 per cento della precedente rilevazione, ma è ancora una percentuale estremamente risicata. Aumenta soltanto in quei settori in cui tale adempimento è, più o meno direttamente, imposto. Nel comparto dei  **rifiuti**  per esempio la percentuale arriva al **21,16 per cento**, perché una legge regionale del Veneto impone alle imprese di sottoscrivere una polizza assicurativa per danni ambientali e una fidejussione. Nel settore **chimico**, per via dei maggiori controlli, ammonta all'11,87 per cento: è ben superiore alla media ma non può certo dirsi soddisfacente, considerato il livello di rischio.

Anche in termini geografici la diffusione delle assicurazioni per danni ambientali è a macchia di leopardo, con i valori più alti al **centro nord** (a partire dal Veneto a quota 1,85 per cento) e più bassi al **sud e nelle isole** (il record negativo è lo 0,21 per cento della Campania).

**Leggi anche**

L'ambiente va protetto, a cominciare dalla prevenzione



## Cosa succede a un'azienda responsabile di un danno all'ambiente

Ma quanto è frequente che un'azienda sia responsabile di un danno all'ambiente? Il rapporto di Pool Ambiente cerca di dare una risposta anche a questa domanda stimando che, sui 1.000-1.500 nuovi casi di danni alle risorse naturali che si verificano ogni anno nel nostro paese, circa 700-1.200 siano imputabili alle imprese. Escludendo le **condotte criminali**, ne restano **500-900**. Stiamo dunque parlando di **imprese in regola** che, senza l'intervento di un'assicurazione, si devono sobbarcare in prima persona i costi di emergenza e ripristino delle risorse naturali danneggiate. Il cui importo talvolta è milionario. Pool Ambiente stima che, dal 2006 al 2023, tra le 10 e le 20mila aziende siano **fallite** per questo motivo, con tutto ciò che comporta per i lavoratori e per il tessuto socio-economico del territorio.

A quel punto, il **sito contaminato** tecnicamente è **orfano** e per la bonifica e il ripristino deve subentrare lo stato, attingendo a fondi nazionali, europei, regionali e locali. In ogni caso, **soldi pubblici**. Non è facile fare un calcolo cumulativo di queste spese: Pool Ambiente, incrociando una serie di fonti, arriva a stimare un totale di 4,5 miliardi di euro nel periodo che va dal 2006 al 2024. E non è di sicuro un capitolo chiuso, considerando gli impatti sempre più violenti della crisi climatica e le contaminazioni in atto (basti pensare ai **Pfas**). Ogni volta in cui il denaro dei contribuenti deve sopperire all'assenza del reale responsabile dal danno, però, viene meno un principio fondamentale del diritto ambientale: **chi inquina paga**.

*Articolo sponsorizzato*

Siamo anche su WhatsApp. Segui il canale ufficiale LifeGate per restare aggiornata, aggiornato sulle ultime notizie e sulle nostre attività.



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Leggi altri articoli su questi temi: [danni ambientali](#), [assicurazione](#)



L'autenticità di questa notizia è certificata in blockchain. Scopri di più

## Iscriviti al Climatariano

Per un punto di vista "metabolizzato" sulla crisi climatica

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

## Articoli correlati





## L'Ungheria ha inserito il binarismo di genere e il divieto al Pride in Costituzione

Il parlamento dell'Ungheria ha approvato una nuova stretta repressiva che inserisce in Costituzione il divieto a manifestazioni come il Pride.

**Ambiente** • 14 aprile 2025 di Luigi Mastrodonato



## Stati Uniti, la compagnia Chevron condannata a pagare 745 milioni di dollari

Per anni Chevron ha inquinato e alterato la costa vicino a New Orleans, negli Stati Uniti, andandosene senza bonificare

**Ambiente** • 10 aprile 2025

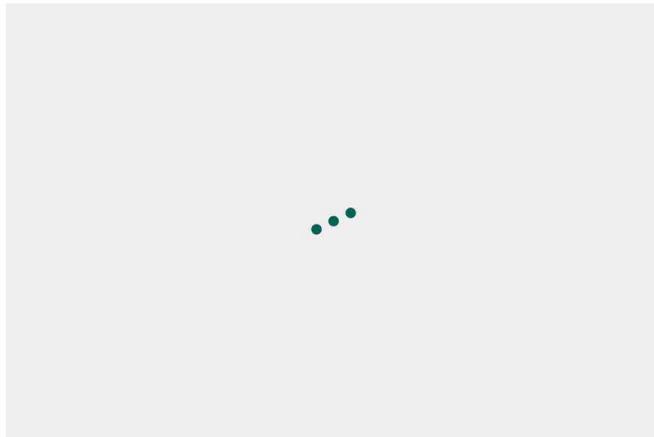


## Trump cancella le tutele per metà delle foreste degli Stati Uniti

Donald Trump ritiene che abbattendo le foreste si possano limitare gli incendi e produrre più legname. Gli esperti gli danno torto.

**Ambiente** • 8 aprile 2025

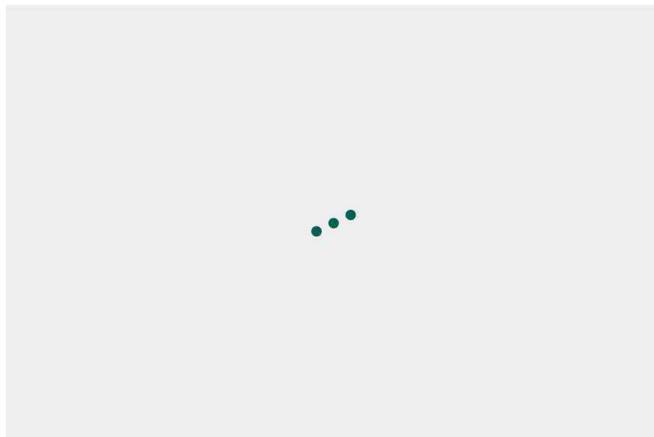




## #MiSoste19. La piramide della tutela ambientale secondo Lisa Casali, Pool Ambiente

Il 16 ottobre si è tenuta la presentazione del terzo Osservatorio Milano sostenibile di LifeGate. Abbiamo chiesto a Lisa Casali, manager di Pool Ambiente, di definire un ordine di priorità legate alla tutela ambientale.

**Ambiente** • 25 ottobre 2019 di Redazione



## Pool Ambiente, come funziona il consorzio che assicura le aziende dai danni ambientali (e ora si rinnova)

È tempo di novità per Pool Ambiente, il consorzio dedicato alle soluzioni assicurative per i danni ambientali; un tema importante per le nostre imprese.

**Ambiente** • 5 aprile 2019 di Valentina Neri

## L'Italia prepara la stretta sui Pfas nelle acque potabili. Ma si può fare di più

In un nuovo decreto previsti limiti più stringenti per queste molecole chimiche eterne, ma ancora superiori a quelle indicate dalle agenzie ambientali.

**Ambiente** • 3 aprile 2025



## Homeland. Il primo comprensorio d'Italia senza impianti, per vivere la montagna lentamente

Siamo stati a Montespuga per lo Skialp Fest di Homeland per capire perché lo scialpinismo sia un modo bellissimo e meno impattante di vivere la montagna.

**Ambiente** • 26 marzo 2025

## L'Armenia vuol fare la pace con l'Azerbaijan e sogna di entrare in Europa

Trovato un accordo sul testo del trattato di pace con Baku, che non è ancora stato firmato e presuppone grosse concessioni da parte di Erevan. Intanto il parlamento approva un disegno di legge per la richiesta di adesione all'Ue.

**Ambiente** • 3 aprile 2025



## Klimahouse, i premi Wood Architecture per un uso sostenibile del legno

Il premio Wood Architecture Prize by Klimahouse ha rappresentato anche un modo per celebrare la Giornata internazionale delle foreste.

**Ambiente** • 26 marzo 2025